

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSIMA, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L/ART-01 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 6 luglio 2020, alle ore 10.00, ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019.

La Commissione, nominata con D.R. n. 2262 del 12.06.2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Alessandro TOMEI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti/Pescara;

Prof.ssa Anna Maria D'ACHILLE inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Sapienza Università di Roma;

Prof. Clario DI FABIO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Università degli Studi di Genova.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Alessandro TOMEI; svolge le funzioni di segretario il Prof. Clario DI FABIO.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico-istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Dato che il SC e il SSD di cui al presente bando (lettera g) non fanno parte dei cosiddetti settori bibliometrici, la Commissione decide di non avvalersi dei criteri di valutazione in essi consueti.

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 12 agosto 2020 (non oltre due mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore 12/06/2020).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott. Gianluca AMERI, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. Gianluca AMERI.

La seduta è tolta alle ore 12.00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Firmato: *Prof. Alessandro Tomei*

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato dott. Gianluca AMERI è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS); è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 21.07.2017 per il settore concorsuale 10/B1.

Per quanto riguarda l'attività scientifica, la Commissione constata che il dott. Ameri documenta un impegno intenso, ininterrotto e coerente: ha partecipato a progetti PRIN (2005, 2007); è stato responsabile scientifico di progetti PRA/Unige (2013, 2014); è responsabile scientifico di un progetto INTERREG/DIRAAS-Unige attualmente in corso; è referee per riviste internazionali classificate A (ANVUR per l'area 10); ha partecipato a numerosi convegni – molti dei quali internazionali – dedicati a tematiche delle quali è specialista riconosciuto; è membro del Comitato Scientifico di una collana di volumi a carattere storico-artistico per un editore di rilievo nazionale; ha organizzato due giornate di studi e alcuni seminari; svolge attività di Terza Missione, tenendo conferenze a carattere scientifico e divulgativo in sedi qualificate, a Genova e in altre città italiane; è curatore di mostre legate ai suoi temi di ricerca, una delle quali attualmente in preparazione in vista dell'anno delle celebrazioni dantesche.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, la Commissione rileva che la documentazione presentata dal dott. Ameri copre un ampio arco cronologico (2013-2019), tale da consentirne una valutazione effettivamente complessiva, da documentarne, da un lato, l'evoluzione nel senso della qualità e della complessità metodologica, e da attestarne, dall'altro, la spiccata originalità, tanto negli indirizzi di studio quanto negli esiti, e la piena congruenza con il SSD di afferenza (L-ART/01).

Denominatori comuni di tutti i contributi, al di là dell'argomento specifico, sono la prospettiva metodologica e culturale ampia e sfaccettata, aperta a raggio europeo, e la capacità di analizzare nel dettaglio tecnico e materiale le opere, il cui significato viene esaminato e compreso sotto tutti i profili. Lo studioso si avvale di strumenti di comunicazione linguistica scritta coltivati e ben strutturati che, senza mai dimenticare o disattendere lo specifico tecnico, lo portano a svolgere il discorso in modo chiaro, ordinato, vivace e facile da intendere nonostante la complessità dei temi. Minuziosamente aggiornate e mai divaganti sono le bibliografie, che mostrano puntuale consapevolezza dei dibattiti critici in corso, in un'ottica pienamente internazionale.

Un campo di ricerca che il dottor Ameri ha sviluppato in particolare e che costituisce in qualche modo un *fil rouge* tanto della sua produzione quanto del suo impegno didattico è quello delle arti sontuarie. In esso, ha saputo produrre contributi che coprono una vasta forbice geografica e culturale (dalla Bisanzio medievale, all'Italia del Trecento, all'Europa del primo XV secolo). In questi lavori, ampio spazio è riservato anche alle

situazioni e ai contesti genovese, ligure e di aree finitime, come attestano i saggi dedicati al braccio-reliquiario di Sant'Anna (2009) e alla Croce degli Zaccaria (2016), nel Tesoro del Duomo di Genova, quello sulle oreficerie di Noli (2018) e quello su manufatti di area basso-piemontese. A questi si deve aggiungere il contributo, del tutto originale nel metodo e nelle prospettive storico-critiche, dedicato al Sacro Catino di Genova in quanto manufatto 'acheropito' (2014).

Un secondo, precipuo, filone è quello della storia del collezionismo e della committenza artistica fra Tre e Quattrocento, ambito nel quale si segnalano in particolare il volume dedicato alla figura del cardinale Luca Fieschi (2011) e quello incentrato su Leonello d'Este (2017) (quest'ultimo fondato su una importante e approfondita ricerca d'archivio): testi che al rigore del metodo affiancano la novità e l'originalità degli esiti.

Altrettanto rigorosi e di ampio respiro critico sono gli studi sulla scultura trecentesca italiana, in particolare quello dedicato ai 'Crocifissi dolorosi' di Giovanni Pisano (2015) – esaminati in una prospettiva ampia e sfaccettata di storia della cultura, delle pratiche sociali di devozione personale e collettiva –, alla Giustizia dello stesso scultore (2017), le cui doti di 'iconografo' – riconosciutegli da una parte della critica recente – vengono dimostrate da Ameri con argomenti acuti e decisivi, sulla base di un approfondito esame dell'opera considerata, del suo significato e del suo 'valore di posizione' nell'ambito del monumento funebre di provenienza.

In un ambito di riflessione anche metodologica e di creativo confronto con la tradizione storiografica disciplinare si collocano importanti contributi come quello del 2008 (*Una storiografia in divenire*), dedicato agli smalti *en ronde bosse*, e quello del 2018 (*Un anniversario, un problema critico*) in cui lo studioso ha approfondito la ricezione nella lunga durata di un testo-cardine per la storia dell'arte occidentale: *L'arte di corte nel secolo decimoquarto* di Julius von Schlosser.

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione rileva che il prof. Ameri dall'AA. 2005-2006 al presente ha svolto continuativa e qualificata attività didattica, prima in qualità di docente a contratto, poi, dall'AA. 2012-2013, come Ricercatore TDB. Ha tenuto Laboratori dedicati agli studenti e tiene da allora corsi regolari di insegnamento nell'ambito del Corso di Laurea Specialistica, poi di Laurea Magistrale, in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico e nel Corso di Studi Triennale in Conservazione dei Beni Culturali; Laboratori Didattici per i TFA; corsi per la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici, come dettagliato nella documentazione allegata. Tutte le materie oggetto di insegnamento afferiscono al SSD L-ART/01. Dal 12/02/2018 è membro del Collegio docenti del Dottorato in Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale, UNIGE.

Complessivamente il candidato mostra un profilo scientifico e didattico di eccellenza, in ragione della coerenza e della vastità dei suoi interessi nell'ambito dell'arte medievale; spiccano la raffinatezza interpretativa, una comprensione matura delle problematiche storico-sociali, critiche, tecniche e iconografiche e un rigore metodologico che sempre applica nell'ambito delle sue ricerche. Unanime, la

Commissione riconosce e attesta, pertanto, la piena idoneità del candidato dott. Gianluca Ameri a ricoprire il ruolo di Professore di seconda fascia nell'ambito del SSD L-ART/01 – Storia dell'Arte Medievale.

**PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1
POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA,
ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE,
SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE L/ART-01 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)**

La sottoscritta Prof. Anna Maria D'Achille, nata a Roma l'11 gennaio 1957, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS), Scuola di Scienze Umanistiche, Settore concorsuale 10/B1, Settore scientifico disciplinare L-ART/01, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla riunione relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Alessandro TOMEI, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

Roma, 06/07/2020

Firmato: Prof. Anna Maria D'Achille

**PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1
POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA,
ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE,
SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE L/ART-01 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)**

Il sottoscritto Prof. Clario DI FABIO, nato a Genova il 1 agosto 1955, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS), Scuola di Scienze Umanistiche, Settore concorsuale 10/B1, Settore scientifico disciplinare L-ART/01, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla riunione relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Alessandro TOMEI, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova per i provvedimenti di competenza.
Genova, 06.07.2020

Firmato Prof. Clario Di Fabio